

chiararmi soddisfatto delle risposte dell'onorevole sottosegretario di Stato... (*Ilarità*) sperando che, effettivamente, le cortesi sue parole vengano presto convalidate dai fatti. E permetta, onorevole sottosegretario, che io dica così; giacchè anche l'anno scorso, ad identica interrogazione rivolta da venti o trenta dei nostri onorevoli colleghi, ella rispose che era imminente la presentazione di questo disegno di legge...

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Ma, lo accordo col Ministero del tesoro, che è la cosa più importante, non era stato ancora determinato... era la questione principale...

CIACCI. Lo so: ed appunto perchè mi risulta che ora tutte le difficoltà di ordine finanziario furono superate, ho ragione di sperare più di quanto ne avessero l'anno scorso i colleghi che la interrogavano sullo stesso argomento.

Credo quindi di potermi dichiarare soddisfatto, nella speranza che a novembre realmente sia presentata ed approvata questa legge dalla quale tanto giustamente e da tanto tempo la benemerita classe degli insegnanti delle scuole agrarie, pratiche e speciali, attende un meritato equo compenso alle proprie fatiche.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole De Felice-Giuffrida al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere come mai la selva marittima di Terracina, una delle più importanti d'Italia, sia lasciata priva di governo razionale, che la renda rigogliosa e produttiva ».

Non essendo presente l'onorevole De Felice-Giuffrida, anche questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue la interrogazione dell'onorevole Ciacci al ministro di agricoltura, industria e commercio « per sapere se non ritenga conveniente prorogare almeno di un anno il termine di chiusura del concorso recentemente da lui bandito per incoraggiare le piantagioni di pioppi atti alla fabbricazione della carta ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

SANARELLI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. È ancora troppo breve il tempo decorso dalla pubblicazione del concorso per incoraggiare le piantagioni di pioppi atti alla fabbricazione della carta. Quindi non è il caso di

stabilire, se convenga o no prorogare i termini di questo concorso che scade col 31 dicembre di quest'anno.

Ad ogni modo, dalle informazioni pervenute al Ministero risulterebbe che si è presentato un notevole numero di concorrenti, e pare anche che questi concorrenti si presentino con pioppeti numerosi, e quindi il Ministero ha tutte le ragioni per ritenere che il concorso abbia sortito un buon esito.

Non si può fin da ora prevedere se convenga procrastinare e ritardare la chiusura di questo concorso; ad ogni modo, quando saremo alla fine dell'anno, prenderemo in esame la questione, per vedere se sarà più conveniente, anzichè prorogare i termini del concorso stesso, di bandire un nuovo concorso, con termini più larghi e con premi anche più cospicui di quelli presenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciacci ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CIACCI. Mi auguravo di potermi dichiarare soddisfatto della risposta datami dall'onorevole sottosegretario di Stato come di quella precedente ed invece, pur prendendo atto degli affidamenti suoi per quanto ha in animo di fare, alla fine dell'anno corrente, nei riguardi di questo concorso, non posso, prima di dichiararmi soddisfatto, non fare qualche riserva.

Come ho detto altra volta, dal Ministero di agricoltura, industria e commercio vengono emanate tante disposizioni delle quali molte sono realmente geniali e buone, e dovrebbero riuscire di grande incoraggiamento all'agricoltura, e viceversa, per la loro applicazione errata o limitata, in pratica non producono gli effetti benefici che da essi ci si ripromettevano. Il concorso bandito per la piantagione dei pioppi ne è un esempio.

Infatti soltanto con decreto ministeriale del 20 gennaio 1908 si davano le norme per l'applicazione del regio decreto 24 novembre 1907, con il quale era stato bandito il concorso in parola; e l'onorevole sottosegretario di Stato mi insegna come alla fine di gennaio non fosse più possibile alla maggior parte degli agricoltori poter trovare le pianticelle di *populus canadensis*, che sono prescritte nel bando di concorso; e come ad essi non fosse del pari possibile sistemare convenientemente i terreni, da adibirsi a pioppeto, sistemazione sempre necessaria ma anche specialmente indicata dalla circolare in parola che accenna alla bonifica di golene, di terreni acquitrinosi, ecc.